

## La sanità

## Vaccini, bufera sull'ordine dei medici

Il presidente bolognese contesta l'allarme sulla prevenzione e prende le distanze sul collega radiato a Treviso L'ira della Regione. L'infettivologo del Sant'Orsola: "Dovrebbe visitare i pazienti colpiti da quelle malattie"

ROSARIO DI RAIMONDO

È sui vaccini l'ultimo durissimo scontro tra l'Ordine dei medici di Bologna e l'assessorato regionale alla Sanità. Intervistato dal Tgr dell'Emilia-Romagna, il numero uno dei camici bianchi Giancarlo Piza ha definito «importante e grave» la decisione dei suoi colleghi di Treviso di radiare un dottore no-vax. Ma soprattutto ha in un certo modo smontato l'allarme sull'«effetto gregge»: meno persone si vaccinano più è alto il rischio che tornino le epidemie. «Non mi pare si sia arrivati a livelli di guardia per qui questo effetto viene meno», le parole di Piza, che ha anche definito «irrituali» gli interventi della magistratura in questo campo. E sulle sue parole si scatena una bufera.

Proprio per affrontare il calo delle vaccinazioni che l'Emilia-Romagna ha scritto una legge-manifesto per obbligare i genitori a proteggere i bimbi che vanno al nido, pena l'esclusione. Anche per questo ieri l'assessore regionale alla Sanità si è infuriato quando gli hanno riferito le parole dell'Ordine dei medici, e ha scritto un lungo post su Facebook dove definisce «gravi» le parole di



## LA POLEMICA

Il presidente dell'Ordine dei medici di Bologna dice che non c'è allarme sulla «immunità di gregge»: più persone si vaccinano meno alcune malattie rischiano di tornare. Per gli esperti, come l'infettivologo del Sant'Orsola Pierluigi Viale, la copertura vaccinale sta pericolosamente calando proprio per alcune malattie infettive.

Piza e rivendica il provvedimento approvato dalla giunta Bonaccini.

Contro le parole del numero uno dei camici bianchi si esprime anche Pierluigi Viale, direttore delle Malattie infettive al Sant'Orsola: «Piza forse non lo sa, ma l'immunità di gregge si conserva vaccinando le nuove generazioni, non si automantiene in eterno. Basta guardare casi come l'Ucraina, dove 15 anni fa, per degli sconvolgimenti politici, venne sospesa la vaccinazione sulla difterite e ci fu un'epidemia con migliaia di morti. Se si abbassa la guardia e si scende sotto le coperture, le malattie ritornano. Forse Piza dovrebbe vedere qualche caso clinico di persone malate a causa delle mancate vaccinazioni».

Un nuovo scontro tra Ordine e Regione, dopo le clamorose sospensioni dei medici che hanno avallato il progetto degli infermieri da soli a bordo delle ambulanze, altra delibera voluta da viale Aldo Moro che è costata un provvedimento disciplinare a diversi professionisti. Tra cui Angelo Fioritti, direttore sanitario dell'Ausi di Bologna.

GIPROLO/AGENZIA

## L'INTERVISTA/1

Pizza bocchia l'obbligo  
"Una legge discutibile"

**GIANCARLO Piza**, presidente dell'Ordine dei medici di Bologna, lei è contrario all'obbligo vaccinale introdotto dalla Regione Emilia-Romagna?

«Io dico che quell'obbligo è discutibile, perché mette in dubbio la necessità che per la somministrazione di un farmaco - ricordiamoci che i vaccini sono comunque dei farmaci - debba sottostare alla valutazione finale di un medico, e non di altri. È un diritto costituzionalmente garantito dire "No", se si ritiene. Se il rifiuto comporta un'esclusione (come quella dei bimbi da 0 a 3 anni nei nidi, ndr), diventa un problema molto grosso».

L'assessore Sergio Venturi scrive che la sua posizione è grave per l'istituzione che rappresenta. E che proprio lei dovrebbe proteggerci dai «medici stregoni che sono contro i vaccini».

«Venturi mente sapendo di mentire. Gli dica che io ho tre figli, tutti vaccinati. E che sul sito dell'Ordine c'è l'invito a vaccinarsi. L'assessore dovrebbe prima ascoltare bene quello che dico».

Però lei mette in discussione pure l'immunità di gregge: più persone si vaccinano più si limita il diffondersi di una malattia infettiva.

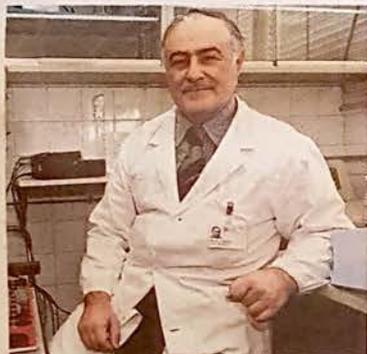
«Sul calo dell'effetto gregge c'è un allarme non giustificato. La percentuale che lo garantisce è diversa a seconda del virus. Per alcuni è del 60-80%, per altri del 92-94. Si richiede attenzione e cautela quando in ballo ci sono i diritti delle persone».

Piza, lei ha ricevuto critiche anche perché avrebbe in un certo senso difeso il medico no vax radiato dall'Ordine a Treviso.

«Io non ho difeso nessuno. Ho detto solo che quella decisione è importante, grave e che la situazione richiede prudenza da tutte le parti. Ma non mi sono permesso di giudicare giusta o sbagliata la decisione dei colleghi che hanno valutato: sarà il resto del procedimento disciplinare a stabilirlo».

Lo stesso Venturi fa notare che il suo Ordine ha sospeso il direttore dell'Ausi di Bologna per la delibera sulle ambulanze, nonostante stesse applicando una norma della Regione. «Ecco dove voleva arrivare Venturi. La lingua batte dove il dente duole».

(r.d.r.)



Giancarlo Piza, presidente dell'Ordine dei Medici

## L'INTERVISTA/2

Venturi contro gli "stregoni"  
"Così tornano le epidemie"

Sergio Venturi, assessore regionale alla Sanità

**SERGIO Venturi**, assessore regionale alla Sanità, stavolta l'hanno fatta arrabbiare davvero.

«Io parlo di fatti, non di opinioni, quelle si dicono al bar».

I fatti, allora. Per il presidente dell'Ordine dei medici di Bologna, l'obbligo vaccinale introdotto dall'Emilia-Romagna è «discutibile».

«Impugni la nostra delibera, allora. Da una figura istituzionale come la sua mi aspetterei questo, in maniera trasparente. Non come ha fatto con la legge sugli infermieri a bordo delle ambulanze, per la quale ha inquisito e sospeso dei medici, come il direttore Angelo Fioritti, invece di impugnare gli atti».

Piza dice anche che c'è un allarme ingiustificato sull'«effetto gregge», insomma sul calo delle vaccinazioni.

«Oltre 1.600 persone, da inizio anno, si sono ammalate di morbillo in Italia. E ciò è dovuto, come dicono quegli scriteriati dell'Organizzazione mondiale della sanità, proprio per l'effetto gregge che non c'è più. E che provoca il ritorno delle epidemie. Due anni fa a Bologna una bambina è morta per la pertosse. Di recente, due gemellini sono stati salvati per miracolo al Sant'Orsola. Ripeto: dati, non opinioni».

L'Ordine dei medici critica l'obbligo introdotto in Emilia-Romagna.

«Del resto, sarò stato distratto io ma non ho visto procedimenti disciplinari contro i medici che hanno espres-

so dubbi sui vaccini. L'Ordine di Bologna va contro una sentenza del Consiglio di Stato, una legge nazionale mai abolita e una legge regionale, quella dell'Emilia-Romagna. Queste parole sono tanto più gravi perché vengono da chi dovrebbe proteggerci dai medici stregoni e sanzionarli come hanno fatto a Treviso».

«Dire No è un diritto costituzionale», la replica.

«L'obbligo delle vaccinazioni è sancito da una legge dello Stato. Noi abbiamo ripreso quella legge, perché sbiadita, e l'abbiamo dedicata alla comunità dei bambini tra zero e tre anni che frequenta i nidi. Perché abbiamo deciso di difendere i bambini più deboli, che non possono essere vaccinati e rischiano di morire, dai figli dei genitori che decidono di non vaccinarli».

(r.d.r.)

**Il tuo soggiorno linguistico comincia in...  
Via Drapperie 7 a Bologna!**

**VIENI A TROVARCI!**  
Siamo a 2 minuti da Piazza Maggiore

**ESL**

Via Drapperie 7, 40124 Bologna  
t 051 199 80 125 • bologna@esl.it

[www.esl.it](http://www.esl.it)